

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO
"FRA TOMASO BONGIETTI da OME"**

e

DALLA SCUOLA PRIMARIA

"LUIGI DERESSI"

Via VALLE, 7

OME (BS)

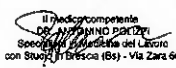
16/11/2023	Scarinzi Alessandra
Data Sopralluogo	Elaboratore

File: MEDIA_ELEM_OME_dicembre_2023.doc

Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI

ICS S.r.l.
 Informazione – Consulenza – Servizi
 Via Del Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 P.I. 03601860178
 Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

REVISIONI DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Revisione numero	Data certa	Oggetto della revisione	Firma Dirigente scolastico	Firma Medico competente	Firma RLS	Firma RSPP
37	01/07/24	Aggiornamento del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08	<i>Luciano Gerri</i>	 <small>Il medico competente DR. LUCIANO GERRI Specialista in Medicina del Lavoro con Spese in Breve (Bs) - Via Zara 66</small>	<i>Roberto...</i>	<i>A. Scavini</i>

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

INDICE

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2. MODALITA' OPERATIVE	6
3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	8
4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
4.1INTERVENTI DI PREVENZIONE	9
4.2PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
5. DATI GENERALI	10
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
7. MISURE GENERALI	12
7.1DIMENSIONI DEI LOCALI	12
7.2RISCHIO SISMICO	12
7.3PREVENZIONE LEGIONELLA	13
7.4RADON	20
7.5INTERVENTI GENERALI	20
7.6VULNERABILITÀ SISMICA	22
7.7BARRIERE ARCHITETTONICHE	22
7.8DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	23
8. GESTIONE PREVENZIONE INCENDIO	24
8.1INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	31
8.2PIANO DI EVACUAZIONE	31
8.3SEPARAZIONI	32
8.4RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	32
8.5MEDICO COMPETENTE	32
8.6RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	32
8.7DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	33
8.8SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	34
8.9VIE DI ESODO	34
8.10 SEGNALETICA	40
8.11 ESTINTORI	41
8.12 RETE IDRANTI	42
8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	42
8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	43
8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	44
9. SERVIZI GENERALI	45
9.1SERVIZI IGIENICI	45
9.2LAVABI	45
9.3PULIZIE	45
10.AULE DIDATTICHE	46
10.1 AULE PIANO TERRA	47
10.2 EX AULA DI INFORMATICA (SCUOLA SECONDARIA)	48

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.3 AULA DI INFORMATICA (SCUOLA PRIMARIA)	49
11.SALA INSEGNANTI	50
11.1 AULA MUSICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
12.LOCALE MENSA	51
13.UFFICI	52
14.AULA MAGNA	53
15.DEPOSITO ED ARCHIVIO	54
15.1 DEPOSITO	54
15.2 ARCHIVIO	55
16.PALESTRA	56
17.CENTRALE TERMICA	59
17.1 CALDAIA PALESTRA	61
18.PIATTAFORMA ELEVATRICE	63
19.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	64
20.IMPIANTO DI TERRA	66
21.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	67
22.NORME DI ESERCIZIO	68
23.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE	70

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↪ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↪ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↪ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↪ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↪ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↪ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↪ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso;
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio (circolari);
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ **interventi con priorità 1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 4**

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

5. DATI GENERALI

In data 16 novembre 2023 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della **ICS** S.r.l., ha svolto il sopralluogo presso l'immobile utilizzato dalla scuola secondaria di 1° grado statale "FRA TOMASO BONGIETTI da OME" e dalla scuola primaria "LUIGI DERESSI" in via VALLE, 7 ad OME (BS), per aggiornare il DVR ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 del Decreto legislativo 81/08.

Il sopralluogo è stato svolto alla presenza di una dipendente della scuola.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla scuola.

La scuola secondaria di 1° grado utilizza il piano primo ed è frequentata da 75 alunni, 16 insegnanti, 7 assistenti amministrativi, 1 DSGA 1 Dirigente scolastico e 4 collaboratori scolastici.

La scuola primaria utilizza il secondo piano ed è frequentata da 101 alunni, 14 insegnanti e 3 collaboratrici scolastiche.

L'edificio ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 2".

L'immobile è costituito da tre piani fuori terra.

La parte del piano terra concessa in uso al C.F.P è stata riassegnata alla Direzione dell'istituto comprensivo; al primo piano sono ubicate cinque classi utilizzate dalla scuola secondaria di 1° grado, gli uffici, la sala insegnanti; al secondo piano sono ubicate le 10 classi della scuola primaria.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, è stato realizzato in data anteriore al 18 dicembre 1975, ma è stato oggetto di ristrutturazione nel corso del 2002.

La presente relazione è stata ultimata in data 16 dicembre 2023.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7. MISURE GENERALI

7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dall'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 (vedi comma 1 dell'art. 63).

7.2 RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Monticelli, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
AgMax 0,141645	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA

In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

COME PROCEDERE

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;

- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di *Legionella*. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;
5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;

7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"
- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Gestione degli Impianti

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere $> 20^{\circ}\text{C}$. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente, tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniqualevolta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

- i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV). Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).
- j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);
- k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;
- l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);
- m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi". [Priorità 1]

Misure adottate dalla Direzione dell'istituto

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.4 RADON

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola, ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola.
[Priorità 1]

7.5 INTERVENTI GENERALI

La scala esterna di sicurezza lato sud ovest immette sulla piazza utilizzata dal mercato settimanale; al termine della scala è stata installato un cancello che viene aperto all'inizio dell'attività didattica e chiuso alla sera. All'esterno dei bagni è stata installata una barra orizzontale in alluminio in modo che gli alunni possano sporgersi pericolosamente.

Lungo il muro perimetrale esterno e lungo il muro vicino al bagno delle femmine primo piano sono presenti crepe come da foto allegate.



ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 1]

Eeguire un sopralluogo per verificare che la crepa presente lungo il muro perimetrale nei pressi della scala di sicurezza non abbia compromesso la stabilità dell'edificio (vedi foto allegate). Consegnare alla scuola copia dell'indagine eseguita.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.6 VULNERABILITÀ SISMICA

Secondo il Decreto del dirigente unità organizzativa n, 5516 del 17/06/2011, riportato sul Bollettino Regionale n. 25 Serie Ordinaria del 23/06/2011 relativo ai Comuni siti in zona sismica 3, risulta che l'edificio ha **una vulnerabilità pari a 15,1**; inferiore al **valore di attenzione pari a 50**, superato il quale il Comune deve realizzare gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico.

7.7 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sono state abbattute le barriere architettoniche; all'interno della scuola è stato installato un ascensore.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.8 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo sono conservati i seguenti documenti:

- certificato di collaudo statico del 3° giugno 1973 e copia del certificato di collaudo statico del 23 febbraio 2004;
- certificato di agibilità del 25 agosto 2004;
- comunicazione adeguamento dell'impianto termico con la quale la ASM comunica di avere ottemperato alla denuncia all'ISPESL (ora ente preposto è INAIL) e alla acquisizione del C.P.I. la cui scadenza è fissata al 15 ottobre 2004;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (24/04/1998) e denuncia all'ISPESL ora l'ente preposto è INAIL) dell'impianto di messa a terra della scuola e della palestra dal quale risulta che la resistenza di terra ha un valore di 4 ohm;
- dichiarazione di conformità dell'impianto antintrusione;
- planimetrie.

Il Comune in data 23 maggio 2005 ha segnalato di avere ottemperato a tutte le prescrizioni del Comando provinciale dei VV.F. al fine di ottenere il C.P.I. Copia dello stesso è conservata presso la scuola.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 2]

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti, in ottemperanza all'art. 14, comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012:

- certificato di idoneità sismica;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria,
- verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8. GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innescio, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

ICS S.r.l.
 Informazione – Consulenza – Servizi
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 P.I. 03601860178
 Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>		<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	--	--	---

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

PERSONE DISABILI

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLENTI

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della Direzione scolastica sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 2/09/2021; ***gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari 5 ore ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.*** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

8.2 PIANO DI EVACUAZIONE

La scuola dispone di un piano di evacuazione.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Nei locali e lungo i corridoi sono installate le planimetrie con indicato il percorso di esodo. Ogni anno sono eseguite le prove di evacuazione.

8.3 SEPARAZIONI

L'immobile è isolato rispetto ad altri fabbricati.

8.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

8.5 MEDICO COMPETENTE

Il Dirigente scolastico ha nominato il Medico competente ed ha definito con la stessa l'avvio della sorveglianza sanitaria per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi della segreteria.

8.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

E' stato eletto RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

Attualmente la scuola dispone di un sistema a sirena azionabile mediante pulsanti o tramite i rivelatori di incendio. Il sistema di allarme dispone di alimentazione elettrica di riserva distinta da quella generale. La centralina è installata al piano terra.

Il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale del sistema di allarme incendio.
[Priorità 1]

8.9 VIE DI ESODO

L'area circostante la scuola è classificabile come luogo sicuro, dove i ragazzi possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altra calamità. Il Dirigente scolastico ha disposto che il cancellino metallico posto verso piazza mercato sia mantenuto aperto durante l'attività scolastica, essendo posto lungo il percorso d'esodo della scala esterna di sicurezza.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.9.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La scuola dispone delle seguenti uscite di sicurezza:

Piano terra

- Uscita di fronte agli archivi - costituita da n. 2 porte affiancate larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico; la porta si apre con difficoltà
- uscita laterale – costituita da una porta larga 150 cm (75 + 75) che si apre nel senso dell'esodo. La porta immette sul cortile esterno.

Piano primo

- uscita - costituita da una porta larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo. Entrambi i battenti sono dotati di maniglione antipanico; il battente sinistro si apre con difficoltà.
- n. 2 uscite – costituite da porte larghe 150 cm (75 + 75) che si aprono nel senso dell'esodo ed immettono sulle scale esterne di sicurezza. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico;

Piano secondo

- n. 2 uscite – costituite da porte larghe 150 cm (75 + 75) che si aprono nel senso dell'esodo ed immettono sulle scale esterne di sicurezza. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico.

Le uscite di sicurezza sono correttamente segnalate.

L'aula magna e la palestra dispongono di proprie uscite di sicurezza descritte negli specifici capitoli.

Il numero, la larghezza, il sistema ed il senso di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

Le uscite di sicurezza della scuola non sono certificate CE e non sono conformi alla norma UNI EN 1125 come richiesto dal DM 03/11/2004.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

A dicembre 201° sono stati sostituiti tutti i maniglioni antipanico.

8.9.2 SCALE

L'edificio dispone di una scala interna a giorno e di due scale esterne di sicurezza posizionate rispettivamente sul lato nord ed ovest dell'edificio.

Scala interna

La scala serve tutti i piani.

Le rampe sono larghe 162 cm.

I parapetti sono alti 105 cm.

Non è installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Non è installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Sui gradini della scala sono presenti strisce antiscivolo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I correnti della scala sono posti verticalmente e sono distanziati tra loro di 10 cm.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Scale esterne di sicurezza

Le scale servono il primo ed il secondo piano.

Le rampe sono larghe 125 cm.

I parapetti sono alti 107 cm.

È installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

È installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le rampe delle scale hanno un numero di gradini maggiore di 2 ed inferiore a 16, con pedata maggiore di 30 ed alzata inferiore a 17 cm.

In base all'attuale massimo affollamento la larghezza delle scale è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Installare lungo la scala interna la segnaletica indicante il percorso d'esodo e l'illuminazione di sicurezza. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.9.3 CORRIDOI

I corridoi hanno una larghezza minima pari a 2,1 m, prevalente 3,2 m e sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92 Cap 5.1).

L'aerazione è assicurata da finestre prive di tende. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

È installata la segnaletica indicante il percorso d'esodo e l'ubicazione degli estintori.

È installata la luce di sicurezza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Gli infissi delle finestre dispongono di doppio sistema di apertura (vasistas e a libro).

Ad ogni piano sono installati estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, verificati ogni sei mesi, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C e 55 A, 233 B, C (n. 4 al piano terra e n. 5 al primo ed al secondo piano).

Ad ogni piano sono presenti n. 2 postazioni idrante UNI 45, segnalate. Lo sportello delle cassette è protetto da materiale safe crash: agli spigoli delle cassette che risultano taglienti è stata applicata un'idonea protezione.

Lungo il corridoio del piano terra è presente una porta installata a suo tempo per dividere la scuola professionale dalla scuola primaria; la porta è priva di maniglione antipánico.

Tra il corridoio del primo piano ed il vano scala della palestra è installata una porta REI 120 larga 90 cm che si apre verso il vano scala.

Tra l'ala vecchia e l'ala nuova, al primo piano, è installata una porta larga 200 cm (100 + 100) che si apre nel senso dell'esodo. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipánico.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI. [Priorità 1]

Applicare il maniglione antipanico alla porta divisoria conforme alla norma UNI EN 1125 come richiesto dal DM 03/11/2004. [Priorità 1]

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Dare disposizione affinché la porta venga mantenuta in posizione aperta durante l'orario scolastico. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.10 SEGNALETICA

Nella scuola sono installati i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo mancano lungo le scale

In prossimità del quadro elettrico principale è stata affissa la segnaletica di sicurezza manca sui quadri di piano.

Alla sommità delle porte dell'ascensore è stata affisso il cartello con il divieto di utilizzo in caso di emergenza, manca al piano terra.

Non sono state segnalate le uscite nel corridoio della palestra, manca la segnaletica di sicurezza sulla porta della caldaia e la segnaletica della biblioteca.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della segnaletica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Titolo V del D.Lgs. 81/08.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

[Priorità 1]

Completare la segnaletica di sicurezza come segue:

- uscite di sicurezza:** segnalare con l'apposito cartello l'uscita di sicurezza nel corridoio della palestra;
- locale caldaia:** affiggere il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
- biblioteca:** Affiggere il cartello con la portata massima della soletta espressa in kg/m².
- quadri elettrici di piano** installare la segnaletica di sicurezza.
- ascensore piano terra** installare il cartello con il divieto di uso in caso di incendio

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.11 ESTINTORI

Ad ogni piano sono installati estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, verificati ogni sei mesi, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C e 55 A, 233 B, C (n. 4 al piano terra e n. 5 al primo ed al secondo piano).

Nell'aula magna è installato un estintore con le stesse caratteristiche dei precedenti.

Nel locale caldaia della scuola è posizionato un estintore del peso di 6 kg, verificato ogni sei mesi, omologato e con capacità di estinzione 55 A, 233 B, C.

Il numero degli estintori è sufficiente.

La ditta riporta l'esito dei controlli semestrali sul registro dei controlli periodici.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare sul registro antincendio le verifiche eseguite dalla ditta incaricata dal Comune. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.12 RETE IDRANTI

Ad ogni piano sono presenti n. 2 postazioni idrante UNI 45, segnalate. Lo sportello delle cassette è protetto da materiale safe crash. La lancia è del tipo a getto regolabile.

La rete idranti è posizionata in modo da potere raggiungere tutti i locali con il getto d'acqua. Gli idranti sono verificati ogni sei mesi.

All'esterno dell'edificio scolastico manca l'attacco per la motopompa dei Vigili del Fuoco.

La ditta riporta l'esito dei controlli semestrali sul registro dei controlli periodici.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Realizzare all'esterno dell'edificio scolastico l'attacco per la motopompa dei Vigili del Fuoco. [Priorità 2]

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3. [Priorità 2]

Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

Fare registrare la verifica degli idranti sul registro antincendio. [Priorità 1]

8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i corridoi, , nelle aule, nell'ufficio di segreteria e nella palestra.

Il Comune ha consegnato copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Lungo i percorsi di esodo non sono presenti materiali di rivestimento realizzati con sostanze combustibili. La scuola dispone del C.P.I.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'art. 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del DPR 151 del 1/08/2011.

Poiché si presume che la caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento abbia una potenza termica maggiore di 100.000 kCal/h, la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 74 del DPR 151 del 1/08/2011

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

Il Comune ha consegnato alla scuola copia del C.P.I. ed ha dichiarato di avere adottato le prescrizioni fornite dal Comando provinciale dei VV.F.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale	[Priorità 2]
Si ricorda di rinnovare il C.P.I. alla scadenza.	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni). I servizi igienici sono dotati di finestre apribili. Al primo piano è stato realizzato il bagno per persone diversamente abili.

9.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08. Sono installati dispensatori di sapone e salviette monouso

9.3 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dal personale dipendente della scuola.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10. AULE DIDATTICHE

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre i cui infissi hanno un doppio sistema di apertura. I vetri sono di sicurezza. parapetti delle finestre sono alti 110 cm. Alle finestre non sono appese tende.

Le porte dei locali dell'ala vecchia sono larghe 90 cm e si aprono nel senso dell'esodo; mentre i locali nuovi hanno porte larghe 120 cm (80 + 40) che si aprono nel senso dell'esodo. Il battente piccolo è mantenuto chiuso dal fermo porta. Alla sommità delle porte è installata una lastra di vetro munita di pellicola.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nelle aule è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Alle porte delle aule è appesa la planimetria con l'indicazione del percorso d'esodo.

Le aule speciali hanno caratteristiche costruttive analoghe alle aule didattiche.

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.1 AULE PIANO TERRA

L'istituto professionale è stato spostato; alcuni locali sono utilizzati dalla scuola come aule didattiche: aula musica, aula informatica , archivio e deposito.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre i cui infissi hanno un doppio sistema di apertura. I vetri sono di sicurezza. parapetti delle finestre sono alti 110 cm. Alle finestre non sono appese tende.

Le porte dei locali sono larghe 120 cm (80 + 40) e si aprono nel senso dell'esodo. Il battente piccolo è mantenuto chiuso dal fermo porta.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nelle aule è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.2 EX AULA DI INFORMATICA (SCUOLA SECONDARIA)

La vecchia l'aula di informatica della scuola secondaria ubicata al primo piano è stata trasformata in una normale aula didattica, mentre la nuova aula di informatica è stata ricavata in uno spazio adiacente al vecchio laboratorio al piano terra.

L'accesso all'aula è dato da una porta larga 120 (90+30) cm e si apre nel senso dell'esodo.

I parapetti delle finestre sono alti 110 cm.

Alle finestre non sono appese tende. Le finestre si aprono ad anta ribalta.

L'aula è dotata di n.1 apparecchi di illuminazione di emergenza.

Il locale dispone di prese elettriche munite di alveoli protetti.

L'alimentazione elettrica delle apparecchiature è derivata da un interruttore elettrico generale.

Pareti, pavimento e soffitto sono realizzati in materiale non combustibile.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.3 AULA DI INFORMATICA (SCUOLA PRIMARIA)

La scuola primaria utilizzerà la nuova aula di informatica realizzata al piano terra.

Il locale Il locale è servito da una porta larga 120 cm (80 + 40) che si apre nel senso dell'esodo.

I vetri sono di sicurezza. parapetti delle finestre sono alti 110 cm. Alle finestre non sono appese tende metalliche.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nel locale è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Nel locale sono installate 17 postazioni di lavoro al video terminale.

E' installato un estintore a CO₂.

E' installato un interruttore elettrico generale.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

11. SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti è ubicata al primo piano.

La sala è servita da una porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nel locale non è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il locale è predisposto con 10 posti a sedere.

Il parapetto delle finestre è alto 110 cm.

Alle finestre non sono appese tende.

Nella sala insegnanti sono posizionati alcuni armadi contenenti libri.

La quantità di libri presenti è tale da determinare un carico di incendio inferiore a 30 kg/ m².

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

12. LOCALE MENSA

I due locali della mensa sono stati unificati ed è stato realizzato uno spazio all'interno della mensa per la distribuzione delle vivande

Sono stati realizzati anche il bagno e lo spogliatoio riservato per il personale mensa

Il nuovo locale unificato è ubicato al piano terra.

Il locale è stato insonorizzato mediante la collocazione di pannelli fonoassorbenti nel corso dell'anno 2013.

È installato l'apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono rivestiti di materiale combustibile.

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

Solo la scuola primaria utilizza la mensa e il numero delle persone presenti è 80.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre i cui infissi hanno un doppio sistema di apertura. I vetri sono di sicurezza. parapetti delle finestre sono alti 110 cm. Alle finestre non sono appese tende.

Le porte dei locali sono larghe 120 cm (80 + 40) e si aprono nel senso dell'esodo. Il battente piccolo è mantenuto chiuso dal fermo porta.

Misure da adottare a carico del Dirigente Scolastico

Mantenere sbloccato il fermo porta durante l'utilizzo della mensa.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

13. UFFICI

Gli uffici della Direzione sono ubicati al primo piano.

Gli uffici del Dirigente scolastico e della Direttrice amministrativa sono privi di apparecchi di illuminazione di sicurezza.

L'ufficio della segreteria è dotato di apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Tra gli uffici ed il corridoio sono installate porte larghe 90 cm che si aprono nel senso contrario all'esodo.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre.

I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa.

Le finestre sono dotate di tende tipo veneziana realizzate con materiale non combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Gli uffici dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Le derivazioni elettriche sono protette da interruttori differenziali da 30 mA.

Le zone di passaggio e/o di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

Le postazioni di lavoro con video terminale sono conformi a quanto prescritto dall'allegato VII del Decreto legislativo 626/94.

Al piano terra è presente anche il locale utilizzato dal personale ausiliario (bidelleria) nel locale è installata la macchina per le fotocopie ed una taglierina a norma.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

14. AULA MAGNA

Il locale è ubicato al piano terra ed è predisposto con 124 posti a sedere.

L'aerazione è assicurata da finestre. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza.

Sono state realizzate n. 2 uscite di sicurezza costituite da porte larghe rispettivamente 114 cm e 190 cm (95 + 95) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. Le porte sono correttamente segnalate.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza ed il sistema di allarme incendio (rilevatori, segnalatori ottici ed acustici, pulsanti).

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

Nel locale sono installati n. 2 estintori portatili a polvere, omologati, segnalati, verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Pareti pavimento e soffitto sono realizzati con materiali non combustibili.

Tra l'aula magna e l'aula del dopo scuola è installata una porta REI 120 larga 95 cm che si apre nel senso dell'esodo.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI.

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

15. DEPOSITO ED ARCHIVIO

15.1 DEPOSITO

Il deposito è ubicato al piano terra.

Il locale comunica con il corridoio tramite una porta REI 120 larga 95 cm con apertura nel senso dell'esodo. Il sistema di autochiusura non funziona.

Nel locale sono depositati i materiali per le pulizie, la quantità di alcool presente non supera i 20 litri.

Il locale dispone di aerazione di superficie superiore ad 1/40 della superficie in piano del locale.

All'esterno del deposito è installato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C ed un idrante UNI 45.

Nel locale è stato installato un rivelatore di incendio.

Non è installata la segnaletica di sicurezza

Misure da adottare a carico dell'Ente locale	
Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI.	[Priorità 1]
Ripristinare il sistema di autochiusura della porta REI.	[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

15.2 ARCHIVIO

Il locale adibito ad archivio è ubicato al piano terra.

Il locale comunica con il corridoio tramite una porta REI 120 larga 95 cm con apertura nel senso dell'esodo.

Il locale dispone di aerazione di superficie superiore ad 1/40 della superficie in piano del locale.

Nell'archivio è posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C; all'esterno è installato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C ed un idrante UNI 45.

E' stato installato un sistema automatico di rivelazione incendio.

Il locale ha una superficie di circa 30 m².

Nel locale sono depositati circa 35 quintali di carta su appositi scaffali fissati alle pareti.

Il carico d'incendio è superiore a 30 kg/m².

Gli scaffali sono fissati alle pareti. La distanza tra gli scaffali e la distanza del materiale depositato dal soffitto sono conformi al DM 26/8/1992.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI.

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

16. PALESTRA

Nel 2023 è stata effettuata una ristrutturazione della palestra e l'adeguamento sismico.

La palestra comunica al primo piano con i locali dell'ala nuova.

Tra il corridoio ed il vano della scala della palestra è installata una porta REI 120 larga 90 cm che si apre verso il vano della scala che serve la palestra.

Nell'atrio di ingresso alla palestra sono installati due estintori a polvere omologati, verificati, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Nell'atrio, negli spogliatoi e nella palestra sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Lo spogliatoio femminile è ubicato al primo piano e vi si accede tramite una scala larga 116 cm, munita di corrimano e di parapetto alto 110 cm. Lungo le rampe della scala è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza. Manca la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo. Nello spogliatoio è presente una crepa e (vedi foto allegate)



ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

La palestra dispone delle seguenti porte:

- accesso dall'esterno porta a due battenti larga 240 cm (120+120) che si apre nel senso dell'esodo con luce ma priva di segnaletica.
- ingresso dal corridoio dello spogliatoio costituito da una porta REI 120 a due battenti larga 240 cm (120+120) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico, con luce ma priva di segnaletica ;
- uscita di sicurezza larga 170 cm, costituita da una porta a due battenti larghi 85 cm, che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Le uscite di sicurezza della palestra sono conformi ma immettono in uno spazio aperto (piazza mercato e via di transito pedonale). Anche per la palestra si pone l'esigenza di recintare parte della piazza mercato e di interdire il passaggio pedonale.

Il quadro elettrico è installato nell'atrio d'ingresso.

I componenti elettrici sono integri.

Le prese elettriche dispongono di alveoli protetti.

La palestra è dotata di docce.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia.

Nello spogliatoio e sono presenti infiltrazioni di acqua piovana.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI. [Priorità 1]

Eseguire un sopralluogo per verificare che la crepa presente nell'antibagno bagno delle femmine non abbia compromesso la stabilità dell'edificio (vedi foto allegata nel documento). Consegnare alla scuola copia dell'indagine eseguita.

[Priorità 1]

Scoprire le cause di infiltrazioni di acqua piovana nello spogliatoio e eliminare il problema e certificare alla scuola che l'infiltrazione non abbia compromesso la stabilità strutturale. Successivamente ripristinare l'intonaco.

[Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

17. CENTRALE TERMICA

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale gestito dalla ASM; si conferma pertanto quanto rilevato in precedenza.

Il riscaldamento della scuola è realizzato tramite un impianto a vaso chiuso, alimentato da una caldaia funzionante a metano di potenza presunta superiore a 100.000 kCal/h, la macchina è priva di targa con i dati.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Il locale è ubicato al piano terra e vi si accede tramite una porta REI che si apre verso l'esodo, ma è priva di congegno di autochiusura.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è adeguata

Esternamente al locale è installata una valvola di intercettazione del combustibile, correttamente segnalata.

All'esterno del locale è installato l'interruttore elettrico generale, ed è segnalato.

Sulla porta di ingresso è installato il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

Nel locale caldaia è presente un estintore a polvere, omologato, verificato, con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C e all'esterno un idrante UNI 45.

Nella zona a ventilazione impedita non sono presenti apparecchi di illuminazione.

Nel locale caldaia non è presente il libretto di centrale.

I tubi di adduzione del metano sono colorati di giallo – ocra.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

L'ASM ha consegnato al Comune una comunicazione relativa all'adeguamento degli impianti termici e copia del C.P.I. Dalla comunicazione risulta la denuncia dell'impianto all'ISPESL. (ora ente preposta è INAIL)

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Dotare la porta di sistema di auto chiusura. [Priorità 1]

Si suggerisce di sostituire l'interruttore elettrico generale con il comando di sgancio a distanza salvo deroga dei VV.F. [Priorità 4]

Sollecitare la ditta cui è affidata la conduzione e la manutenzione dell'impianto termico affinché compili correttamente e regolarmente il libretto di centrale e disponga che tale libretto venga custodito nel locale caldaia. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

17.1 CALDAIA PALESTRA

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale gestito dalla ASM; si conferma pertanto quanto rilevato in precedenza.

Il riscaldamento della palestra è realizzato tramite un impianto a vaso aperto, alimentato da una caldaia funzionante a metano di potenza pari a 125.000 kCal/h.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Il locale è ubicato al piano terra e vi si accede tramite una porta che si apre verso l'esodo, ma è priva di congegno di autochiusura.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è adeguata.

Esternamente al locale è installata una valvola di intercettazione del combustibile, segnalata. E' stata installata una elettrovalvola.

All'esterno del locale è installato l'interruttore elettrico generale, ed è segnalato.

Nel locale caldaia è presente un estintore a polvere, omologato, verificato, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Nella zona a ventilazione impedita non sono presenti apparecchi di illuminazione.

Nel locale caldaia non è presente il libretto di centrale.

I tubi di adduzione del metano sono colorati di giallo – ocra.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Dotare la porta di sistema di autochiusura. [Priorità 1]

Sollecitare la ditta cui è affidata la conduzione e la manutenzione dell'impianto termico affinché compili correttamente e regolarmente il libretto di centrale e disporre che tale libretto venga custodito nel locale caldaia. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

18. PIATTAFORMA ELEVATRICE

Nell'edificio è stata realizzata una piattaforma elevatrice. Il vano corsa è interamente protetto con pareti.

Il sistema di allarme sonoro funziona.

In prossimità del motore non è affisso il cartello con le istruzioni per le manovre a mano.

Non è stato possibile reperire la dichiarazione di conformità dell'installatore.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Affiggere il cartello con le istruzioni per le manovre a mano. [Priorità 1]

Archiviare la dichiarazione di conformità e copia delle verifiche periodiche a cura della ditta incaricata. [Priorità 1]

Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Richiedere al Comune e archiviare copia della documentazione sopra citata. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

19. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e le protezioni generali sono installate all'esterno della scuola in una nicchia munita di sportello chiuso a chiave. Il contatore è sprovvisto della segnaletica indicante il divieto di usare acqua in caso di incendio e la presenza di tensione pericolosa.

Il quadro elettrico generale è ubicato in un locale del piano terra. La porta del locale ha caratteristiche REI 120.

A monte dell'impianto elettrico è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale con $I_{dn} = 0,3$ A.

Interruttori differenziali con $I_{dn} = 30$ mA sono installati sul quadro elettrico generale, e sui quadri elettrici di zona.

Sui quadri elettrici sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono dotate di alveoli protetti.

Al primo piano è stato installato il dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. La funzione del dispositivo è segnalata. Inoltre è stato realizzato un secondo comando di sgancio posto all'esterno dell'edificio all'ingresso della scuola.

Il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità relativa ai lavori eseguiti nell'aprile 1998.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Eseguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Fornire al Dirigente scolastico copia della dichiarazione di conformità relativa ai lavori eseguiti successivamente all'aprile 1998, che è stata rilasciata dalla ditta ai sensi della legge 46/90 al termine dei lavori. [Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della suddetta documentazione. [Priorità 1]

Segnalare all'Ente Locale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

20. IMPIANTO DI TERRA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo è conservata copia della denuncia dell'impianto all'ISPEL (ora INAIL) dalla quale risulta che la resistenza di terra è pari a 4 ohm.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

21. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

L'immobile non è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico non sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 1]

E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

22. NORME DI ESERCIZIO

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, è stata affidata ad una ditta abilitata la verifica periodica dell'impianto di sollevamento e, viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.
9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico del Comune

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

ICS S.r.l.
 Informazione – Consulenza – Servizi
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 P.I. 03601860178
 Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

23. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
<p>Interventi generali:</p> <p>Eseguire un sopralluogo per verificare che la crepa presente lungo il muro perimetrale nei pressi della scala di sicurezza e lungo il muro dei bagni delle femmine del primo piano non abbia compromesso la stabilità dell’edificio nella palestra e in varie zone dell’edificio (vedi foto allegate nel documento). Consegnare alla scuola copia dell’indagine eseguita.</p> <p>Si ricorda di eseguire i lavori richiesti come indicato dai verbali ATS.</p>	
<p>Scala interna: Affiggere la segnaletica indicante il percorso d’esodo e l’illuminazione di emergenza.</p> <p>Riparare i gradini sbrecciati che potrebbero essere causa di inciampo.</p>	
<p>Piano terra: Applicare il maniglione antipanico conforme a quanto stabilito dal D.M. 3/11/2004 alla porta divisoria lungo il corridoio del piano terra.</p> <p>Ripristinare il sistema di autochiusura della porta REI del magazzino.</p>	

ICS S.r.l.
 Informazione – Consulenza – Servizi
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 P.I. 03601860178
 Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Resistenza al fuoco: si richiede di certificare che la parete confinante tra caldaia e aula di tecnica abbia caratteristiche REI</p>	
<p>Segnaletica di sicurezza: completare l'installazione della segnaletica di sicurezza: in prossimità del <u>contatore</u> affiggere il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa ed il cartello con il divieto di usare acqua in caso di incendio;; <u>uscite di sicurezza</u> segnalare con l'apposito cartello le uscite della palestra; <u>biblioteca</u> affiggere il cartello con la portata massima della soletta espressa in kg/m²; <u>piattaforma elevatrice</u> affiggere il cartello indicante le istruzioni per la manovra a mano sul motore della piattaforma elevatrice e installare il cartello indicante il divieto di uso in caso di incendio sopra la porta del piano terra ;<u>quadri elettrici di piano</u> installare la segnaletica di sicurezza;.</p>	
<p>Allarme incendio. Incaricare una ditta della verifica semestrale del sistema di allarme incendio.</p>	
<p>Aula di artisitica: Eseguire un sopralluogo per controllare la crepa presente nell'aula di artistica. Certificare alla direzione dell'Istituto scolastico che non abbia compromesso la stabilità strutturale del muro e successivamente monitorarne l'andamento se necessario</p>	
<p>Palestra: Installare la segnaletica di sicurezza sulle vie di esodo.</p>	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Prevenzione e controllo legionellosi: Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".</p>	
<p>Estintori - Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere.</p> <p>Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.</p> <p>E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza.</p>	

ICS S.r.l.
 Informazione – Consulenza – Servizi
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 P.I. 03601860178
 Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Idranti: Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG.</p> <p>Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3.</p> <p>Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico.</p>	
<p>Caldaia – Dotare la porta di sistema di auto chiusura.</p> <p>Si suggerisce di sostituire l'interruttore elettrico generale della caldaia con il comando di sgancio a distanza salvo deroga dei VV.F.</p>	
<p>C.P.I. si ricorda di rinnovare il C.P.I. alla scadenza.</p>	
<p>Verifiche allarme incendio e porte REI - Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI e dell'allarme incendio.</p>	
<p>Verifiche impianto di messa a terra - incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la copia del verbale della verifica.</p>	
<p>Verifiche impianto elettrico – incaricare una ditta della verifica periodica dell'impianto elettrico ai sensi della norma CEI 64/52</p>	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Cellulare. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

dell'aprile 1999.	
Protezione Scariche atmosferiche - E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013	
Documentazione funzionale alla sicurezza - Consegnare la documentazione richiesta (verbali verifiche periodiche degli impianti tecnologici).	
DUVRI - Segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto comprensivo l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione dei rischi da interferenze per poterla eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.	